

DIFESA: TAGLI, A RISCHIO 23MILA VOLONTARI

lunedì 16 marzo 2009



"IL MESSAGGERO": RIDUZIONE BILANCIO POTREBBE PROVOCARE "ESODO". Roma, 16 mar. - A causa della "continua riduzione del bilancio della Difesa", sono 23.000 i militari italiani che "corrono il rischio (altissimo) di deporre le armi e tornarsene a casa. Tutti insieme, in un colpo solo. Se non interviene in extremis qualche fatto a scongiurare l'evento, stiamo per assistere al piu' grande esodo forzato di militari dei tempi moderni". E' il quotidiano 'Il Messaggero' a sottolinearlo, precisando che "l'esodo riguarderebbe i volontari di truppa, quelli che oggi costituiscono il nerbo delle missioni all'estero del nostro Paese (e che sono gli stesso che pattugliano le nostre citta' e che sono stati impegnati per l'emergenza rifiuti in Campania)". I tagli al bilancio della Difesa "sono cominciati con la Finanziaria del 2007 (risorse abbattute del 18%), sono leggermente diminuiti nel 2008 ed hanno ripreso quota nel 2009 (nell'anno in corso c'e' un ulteriore taglio del 7%). Ma lo spauracchio -rileva 'Il Messaggero'- e' la previsione per il 2010, che parla di un abbattimento di risorse del 40%! Con meta' soldi a disposizione, la sola via d'uscita e' la riduzione dell'organico". Il generale Domenico Rossi, presidente del Cocer (Consiglio centrale di Rappresentanza) Inteforze, si aspetta che la speciale commissione incaricata di ridefinire le risorse delle forze armate e di rivederne i compiti "preveda specifiche norme di tutela del personale, se i livelli di bilancio non dovessero consentire l'immissione di personale nel servizio permanente".